

MERITOCRAZIA ITALIANA IN PRIMA LINEA

Strade impraticabili dopo la bomba d'acqua, la delusione e le polemiche dei residenti

La tempesta che giovedì ha flagellato la città di Cassino e le sue periferie ha lasciato dietro di sé strade devastate e campi allagati. In via Monte Maggio è letteralmente sceso a valle un tratto di pavimentazione stradale. A renderlo noto i residenti che hanno contattato i membri di Meritocrazia Italiana con i quali avevano già avuto incontri per sottolineare lo stato di abbandono della loro zona. «Non voglio fare delle sterili polemiche - ha dichiarato Alessio Carlino - sono arrivato sul posto perché mi hanno chiamato i cittadini che non ce l'anno fatta più. L'ennesimo disastro per chi vive nella periferia nord della città martire. Quando sono arrivato sul posto mi sono trovato davanti ad un vero e proprio disastro, le strade di collegamento alle abitazioni della parte superiore della

contrada di fatto impraticabili». «In pratica - ha spiegato Carlino - intere lastre di asfalto della lunghezza di decine di metri si sono staccate da terra a causa della pioggia e si sono frantumate nell'impatto con i muri vicini. In alcuni casi l'acqua le ha trasportate all'interno delle recinzioni delle abitazioni che si trovano in discesa rispetto al piano stradale provocando danni alle automobili parcheggiate». «Il problema - ha raccontato un residente a Carlino - è individuabile nella superficialità con cui, solo due settimane fa, è stato collocato il manto d'asfalto sulla base stradale fatta di cemento e usata per decenni».



«A suo dire - ha continuato ancora Carlino - non è pensabile di applicare l'asfalto su strade con un tale grado di pendenza fatte di cemento. Bisognerebbe applicare altro cemento che, dal

rapporto prezzo-durata, risulta anche più economico. Al di là dei tecnicismi, però, quello che mi sento di dire, dopo la chiacchierata avuta con i tanti residenti della zona delusi ed irritati che nel frattempo si erano riuniti e che ribadivano di essere stufi di continuare a subire la mancanza di giusti servizi, è che bisogna capire che non ci devono essere cittadini di serie A e cittadini di serie B. Non si può e non si deve pensare che una zona, solo perché è al di fuori del centro cittadino, può essere meno curata perché in così facendo si può andare in contro a gravi conseguenze come la tragedia sfiorata giovedì pomeriggio, basti pensare a cosa sarebbe potuto accadere se quando è avvenuto l'incidente si fosse trovata a transitare un'auto».